

Spi, Fnp e Uilp hanno manifestato unitariamente per dire a Governo, Regioni, Comuni che equità fiscale, non autosufficienza, rivalutazione delle pensioni sono priorità che devono avere risposta. Dare un futuro ai giovani, dignità alla vecchiaia devono essere gli obiettivi di chi governa. Dall'11 giugno lo Spi è stato nelle piazze e nei mercati per incontrare i pensionati

A pagina 3



Foto di Danilo Frascò

Il futuro non si taglia

Pensiamo a una nuova idea di vecchiaia

Vanno riviste le politiche sociali

di Nunzia Bianchi

Il 2012 è l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni.

Ma cosa significa invecchiamento attivo?

L'organizzazione mondiale della sanità definisce l'invecchiamento attivo come il processo teso a favorire la salute dell'individuo, la partecipazione alla vita sociale e la sicurezza per migliorare la qualità della vita mentre l'età avanza.

Perché adesso la decisione? L'aumento del numero degli anziani nel contesto dei paesi europei, l'invecchiamento di buona parte della popolazione e l'aggravamento della crisi economica richiede agli stati membri il riesame delle politiche e delle pratiche socio-assistenziali con soluzio-



Nunzia Bianchi

ni innovative per affrontare le conseguenze della crisi sulle società che invecchiano. Quali sono gli obiettivi? L'Unione Europea propone agli stati membri di favorire la creazione di una cultura dell'invecchiamento attivo,

basata su una società adeguata a tutte le fasce di età, di incoraggiare e sostenere l'impegno degli stati membri tenendo conto della diversità e della parità di genere, contrastando gli stereotipi negativi e la discriminazione

basata sull'età.

Occorre creare nuove opportunità affinché donne e uomini possano svolgere un ruolo sul mercato del lavoro, contrastare la povertà, in particolare quella femminile e l'esclusione sociale.

È necessario migliorare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro adeguando le condizioni nelle fabbriche e negli uffici, nonché adattare i sistemi di apprendimento alle esigenze di una manodopera anziana con soluzioni che permettano la trasmissione delle conoscenze tra le generazioni e la conciliazione dei tempi del lavoro e della vita privata.

Per questo vanno sostenuti il volontariato e la partecipazione alla vita familiare e so-

(Continua a pagina 2)

Numero 4
Agosto 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Welfare locale,
quali prospettive**

A pagina 2

**Negoziare
buono il primo
bilancio**

A pagina 3

**Ci sta più a cuore
la tutela
dell'anziano**

A pagina 4

**Assegni
al nucleo familiare**

A pagina 5

**La protesta
dei 90 sindaci**

A pagina 7

**La funzione
degli sportelli
sociali**

A pagina 7

**Contrattazione
territoriale:
a che punto siamo?**

A pagina 8

**Giochi Liberetà:
i vincitori**

A pagina 8

Welfare locale, quali prospettive

La fine dei contributi a pioggia

di Armando Sala

La crisi economica, il taglio dei fondi a Regioni e Comuni ha messo la parola fine ai contributi a pioggia che venivano assegnati a enti locali e alle più svariate associazioni.

Ora lo Stato eroga euro zero per l'autosufficienza come se il problema dei disabili, degli anziani allettati non esi-

stesse più. Le Regioni ricevono solo il 50% degli stanziamenti rispetto al passato. Bisogna quindi fare di necessità virtù.

I sindaci del nostro territorio vogliono giustamente difendere i servizi socio-sanitari esistenti con progetti che mettano al centro i livelli di

assistenza indispensabili per assicurare a tanti anziani, a cittadini in difficoltà una vita decorosa.

Un nuovo modo di gestire le risorse del welfare è stato al centro del convegno organizzato martedì 26 giugno all'Espe di Lecco, promosso da Cgil e Spi. ■



A Lecco mancano gli alloggi protetti

Il segretario provinciale dello Spi, **Sergio Pomari**, ha affrontato i temi di fondo.

“Ripensare il welfare significa garantire i diritti fondamentali di ogni persona che deve godere effettivamente dei beni indispensabili per un'esistenza libera e dignitosa per sé e per la famiglia, potendo contare su un minimo vitale, come recita la Costituzione. Dopo anni di lavoro si va in pensione che dal 1992 a oggi ha perso il 34% del proprio valore”. Non è stato ancora definito, con un'apposita legge, il livello minimo delle prestazioni di cui il cittadino ha diritto. Sul piano economico si può contare sull'invalidità di accompagnamento erogata, in molti casi, senza valutare le singole situazioni. Vi sono poi i servizi sociali erogati ai cittadini dagli enti locali, l'accesso alle Rsa, molto oneroso per le famiglie. Siamo in presenza delle badanti, quasi sempre in nero e sottopagate.

Lo Spi di Lecco ha aperto

sportelli sociali che indicano all'utente a chi rivolgersi. Interventi sulla cronicità sono in corso a Olgiate e, in parte, a Mandello e a Valmadrera.

A causa dei tagli al welfare o addirittura all'azzeramento del fondo famiglia e integrazione al reddito, le famiglie sono sempre più esposte. I Comuni sono in gravi difficoltà e devono fare ricorso a proprie risorse o chiamando a partecipare alla spesa cittadini, che spesso ignorano si non essere sempre obbligati a contribuire. Mancano a Lecco, ma in generale anche in Lombardia, strutture intermedie alle Rsa, quali gli alloggi protetti e i posti letto di sollievo. “Un nuovo welfare deve mettere al centro il ruolo irrinunciabile, centrale del servizio pubblico – ha concluso Pomari – Gli enti locali devono svolgere, laddove è necessario, un'attività di coordinamento in particolare dei ser-



vizi esterni per salvaguardare la qualità del servizio, senza andare a scapito della manodopera contraendo i costi al fine di aggiudicarsi gli appalti. La ricerca di una gestione partecipata deve essere finalizzata a irrobustire la coesione sociale e garantire i diritti dei singoli”.

Molto apprezzato l'intervento del sindaco di Lecco **Virginio Brivio** che può essere considerato uno dei maggiori esperti nel campo dei servizi socio-sanitari. Ha affrontato i problemi e la programmazione degli interventi nel terzo settore proprio sotto l'aspetto professionale, essendo stato prima funzionario e poi assessore a Valmadrera, Comune che non a caso è una delle realtà più avanzate del territorio per qualità e per i servizi messi a disposizione dei cittadini. Brivio ha messo subito il dito nella piaga: chi pensa al welfare di Formigoni, dei contributi un po' ovunque, spendendo tanto e costruendo poco, deve entrare nell'ordine di idee che tutto ciò è finito. Ha ricordato, per fare un esempio, l'assegnazione dei voucher regionali agli anziani senza regole accettabili, tagliando fuori i Comuni e i sindacati nell'individuare coloro che effettivamente avevano più bisogno di altri. “Dobbiamo fare progetti coinvolgendo le associazioni di volontariato che ci credono – ha concluso il sindaco di Lecco – Le risorse, proprio perché ridotte, vanno usate bene”. ■

La Regione trattiene i soldi destinati ai Comuni

Emilia Naldi (Cgil Lombardia) ha ricordato che la Regione, finora, ha puntato sulla liberalizzazione dell'accreditamento pubblico e privato. Il comparto pubblico rischia di farsi carico della parte più onerosa, per esempio, garantendo i servizi in territori montani disagiati, con poca popolazione, mentre il privato spunta finanziamenti pubblici non svolgendo di fatto una parità di servizio.

Un linea politica che da molti anni imperversa in Regione Lombardia che eroga rimborsi ai soliti noti (vedi cliniche private).

Introdotta da **Wolfgang Pirelli**, il convegno era stato aperto da una relazione di Guerrino Donegà.

“Le politiche sociali svolgono un'azione propulsiva allo sviluppo in quanto creano ricchezza materiale e umana. Investire sulle persone, sulle famiglie, sulla loro tenuta, sulla loro capacità di reazione, di intraprendenza significa rendere il Paese più produttivo, più giusto. Significa avviare una decisiva azione per uscire dalla crisi. La Regione riduce i trasferimenti ai Comuni, li ritarda, ne trattiene parti consistenti destinandoli a capitoli di spesa che danno un ritorno di visibilità come la Conciliazione Famiglia Lavoro”.

I tre ambiti distrettuali di Lecco, Merate e Bellano hanno approvato i piani di zona, strumenti principali di programmazione del welfare locale. L'obiettivo è di dare vita a un solo piano di zona per tutta la Provincia anche se non mancano oggettive difficoltà. Si tratta di tre aree con caratteristiche diverse per tasso di natalità, indice di vecchiaia, presenza di giovani, reddito medio procapite, tessuto produttivo, mobilità e flussi migratori. Per reperire fondi ci si affida anche alle lotterie, vedi Sagra di Pasturo. La Fondazione Cariplo fa la sua parte.

Associando la quasi totalità delle cooperative lecchesi che operano nel terzo settore, il Consorzio Consolida, pur professionalmente valido, ha avviato un sistema sempre più bloccato che incide nelle scelte dell'attribuzione dei servizi. Chi ne è fuori resta fuori. Inoltre vi è confusione nei ruoli nella gestione per cui non si comprende quali siano le responsabilità del Comune e del Consorzio, con dipendenti pubblici sottoposti a direttive di un soggetto privato. Una situazione da rivedere subito, ha affermato Donegà al termine della relazione, ricordando che è prevista la realizzazione di un patto territoriale per coinvolgere non solo le istituzioni presenti e attive nel settore, come il mondo del volontariato.

Ai lavori del convegno sono inoltre intervenuti Ambrogio Sala, l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Olgiate Molgora, Luisa Ongaro, l'assessore comunale di Colico, Marco Paleari (Fp Cgil), Angelo Vertemati (Auser). ■

Dalla Prima...

Pensiamo a una nuova idea di vecchiaia

ziale con opportuni incentivi garantendo una protezione sociale adeguata.

Diventare vecchi spesso significa anche diventare più poveri. Le donne subiscono questo processo ancora di più degli uomini. Non solo poveri di reddito ma anche di relazioni.

Vengono meno quegli aspetti della rete informale di relazioni – con la famiglia, il vicinato, gli amici – in grado di dare sostegno e solidarietà, in particolare con le generazioni più giovani.

Il nostro sindacato è da sempre impegnato nella difesa degli interessi e dei diritti delle persone anziane per contrastare forme vecchie e nuove di povertà ed esclusione sociale.

Per questo la Cgil, lo Spi danno grande importanza alla contrattazione Comune per Comune perché vogliamo migliorare la vita anche nella quotidianità.

Lo Spi promuove iniziative per favorire le buone relazioni o l'informazione e attività che sostengano l'apprendimento di nuovi saperi, poiché solo attraverso la consapevolezza e il benessere, passa la partecipazione e una nuova idea di vecchiaia. Tutti possiamo contribuire alla realizzazione di una società per tutte le età, una società che favorisca l'invecchiamento attivo e in buona salute con scelte eque e sostenibili. ■

Il futuro non si taglia

di Anna Bonanomi*

Ridurre la pressione fiscale sulle pensioni e sui salari, ripristinare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, eliminare l'Imu sulla prima casa per i pensionati escludendo i redditi più alti, esonerare dagli aumenti delle tasse comunali e delle tariffe gli anziani con redditi bassi, mantenere i servizi essenziali a favore della popolazione fragile e il piano per la non autosufficienza, sono le precise richieste che abbiamo avanzato al governo Monti, alle Regioni, ai Comuni, al Parlamento e alle forze politiche, il 20 giugno scorso a Milano, Roma e Bari, in occasione della grande mobilitazione nazionale promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil.

Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto dire a tutto il paese che il futuro non si taglia. Non si taglia ai giovani, alle donne, ai lavoratori ma, anche, agli anziani. Sì, perché noi, al pari delle altre generazioni, non siamo un peso per la nostra società. Mese dopo mese compiamo il nostro dovere pagando regolarmente le tasse, mentre non sono stati intaccati i grandi patrimoni, e la lotta contro l'evasione fiscale



stenta a produrre i frutti attesi. Infatti, più dell'80% delle entrate fiscali sono garantite dalle pensioni e dai redditi del lavoro dipendente, i pensionati in Italia sono i più tassati dell'intera Eu-

ropa con un reddito netto disponibile inferiore del 15% rispetto a quelli dei pensionati francesi, tedeschi, spagnoli e inglesi. Ecco perché chiediamo a gran voce che i costi della cri-

si ricadano su chi in questi anni ha accumulato ingenti ricchezze, evadendo milioni di tributi, e su coloro che hanno esportato i propri capitali nelle banche svizzere. Dalla piazza milanese abbiamo ricordato ai nostri governanti, che anche i pensionati lombardi vivono grandi sofferenze, quasi il 60% percepisce una pensione inferiore a 700 euro al mese, il 15% vive con una pensione che non tocca i mille euro. In Lombardia come nel resto d'Italia si sta creando un esercito di poveri, schiacciati dal continuo aumento dei prezzi, delle tariffe, dei ticket sanitari, dalle rette nelle case di riposo, gli anziani non accettano più di essere considerati degli egoisti.

Troppi, in modo strumentale, fomentano questa idea con lo scopo di mettere gli anziani contro i giovani.

Noi continuiamo a sostenere che ai giovani va garantito un futuro, che si deve realizzare attraverso il lavoro che deve tornare a essere un modo per raggiungere aspettative e ambizioni e aspirare a una vita dignitosa per se e per la propria famiglia. Per le nostre generazioni, rivendichiamo un reddito dignitoso, perché frutto del nostro lavoro, in grado di garantirci una vecchiaia dignitosa senza essere costretti alla povertà e a dover dipendere dai figli. Certo siamo consapevoli di essere ancora nel pieno di una drammatica crisi economica, ma anche politica e sociale, per questo continuiamo a batterci fiduciosi che se si tassano i grandi patrimoni, s'intensifica la lotta all'evasione fiscale, si prosegue sulla strada della lotta all'illegalità, alla corruzione, si riducono gli sprechi della spesa pubblica e dei costi impropri della politica in favore dello sviluppo e della ripresa economica possiamo sperare di intravedere la luce alla fine del tunnel. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

Negoziato: buono il primo bilancio

Molte le difficoltà legate ai tagli subiti dai Comuni

di Claudio Dossi *

La situazione economica difficile, la riduzione dei trasferimenti dei fondi sociali verso i Comuni, sono gli elementi in questo 2012 che pesano sulla negoziazione sociale realizzata coi Comuni.

Le ultime elezioni amministrative ci hanno riconsegnato un quadro politico di forte cambiamento, segnale di una minore ideologizzazione della gente. Oggi si guarda alle risposte concrete che la politica amministrativa è in grado di dare rispetto ai bisogni di carattere sociale e ambientale. Oggi i cittadini hanno bisogno di sentire la presenza dello Stato, hanno bisogno di trasparenza, legalità, equità e di una rappresentanza che renda evidente il proprio impegno per la collettività. I cittadini lombardi con il loro voto, nella maggior parte dei

casi hanno premiato le forze politiche e le liste che, nei programmi elettorali, hanno dedicato attenzione ai problemi sociali, ambientali e di prudenza nell'uso della leva dei tributi locali e fiscali - come le addizionali Irpef comunali e l'Imu.

Molti Comuni importanti sono passati al centrosinistra: è da loro che aspettiamo attenzione verso i più fragili.

Dai primi dati che emergono dalla negoziazione sociale, che lo Spi con le proprie leghe ha portato avanti assieme alla confederazione e agli altri sindacati in questi primi sei mesi, si può già fare un primo bilancio.

Sono stati fatti centinaia di incontri con i Comuni per discutere di servizi sociali, di addizionali Irpef, di Imu e di risorse per la non autosuffi-



cienza come di servizi Sad e Adi, di offerta dei pasti a domicilio, di trasporto degli anziani e della socializzazione, oltre che delle rette nelle strutture residenziali, delle politiche di contenimento della povertà, di questioni abitative e di sicurezza dell'ambiente.

Il quadro che ne esce è complesso e articolato, come complesso e articolato è il quadro dei Comuni con cui il sindacato negozia. Abbiamo piccoli e grandi Comuni, con differenti entrate derivanti dalla diversa economia territoriale. Possiamo dire che buona parte dei Comuni, salvo eccezioni che non mancano, ha dimostrato attenzione nel garantire come priorità i servizi sociali seppur con fatica, e questo è un dato che consideriamo positivo.

L'imposizione fiscale, tema ineludibile, è stato un banco di prova difficile nel confronto e, non sempre, siamo riusciti a convincere le amministrazioni a contenere l'imposizione fiscale e a provvedere a forme efficaci di esenzione, che si attestano a livelli piuttosto bassi, così come la progressività

delle aliquote, prevista dalla normativa vigente, non sempre viene applicata. Il quadro che ne esce è, comunque, di sostanziale tutela della fascia meno abbiente che rappresentiamo.

Come accade a livello nazionale, anche nei Comuni fatichiamo a riscontrare disponibilità nell'intraprendere e intensificare azioni di contrasto all'evasione fiscale. Questo nonostante la possibilità da parte dei Comuni di attivare i patti anti-evasione, strumento utile per recuperare risorse da destinare al rafforzamento del sistema di protezione sociale tanto provato dai tagli.

La strada è segnata e come Spi intendiamo continuare a riaffermare la nostra azione negoziale. ■

*Segreteria Spi Lombardia

Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano"

Intervista a Gianfranco Dragoni, segretario di Lodi Vecchio

di Claudia Morandi

Nel viaggio intrapreso per raccontare esperienze di invecchiamento attivo nelle leghe, raccogliamo oggi la testimonianza di Gianfranco Dragoni segretario di lega a Lodi Vecchio. Questa lega comprende nove comuni: Tavazzano; Sordio; Mulazzano; Galgagnano; Cervignano; Zelo Buon Persico; Merlino; Comazzo e Casalmiocco. Attualmente sono iscritti circa 2500 fra pensionati e pensionate; con una percentuale di iscritti rispetto ai pensionati residenti che si aggira attorno al 30% in tutti i comuni, con un significativo 40% per lo Spi di Mulazzano.

Ci racconti la tua esperienza da segretario di lega?

Rappresento la lega di Lodi Vecchio da oltre otto anni, precedentemente mi occupavo, sempre in questa lega, delle permanenze, in particolare dei Red. Prima del pensionamento lavoravo come vigile urbano: sono entrato nello Spi nel 1998 con la pensione, anche se sono

iscritto alla Cgil dagli anni sessanta, da quando ho iniziato a lavorare. Entrare nello Spi è stato per me l'espressione di un volontariato attivo; uno sbocco naturale passando dalla categoria in Cgil, inoltre desideravo fare un'esperienza a favore degli altri. Oggi la lega è la mia attività principale, che mi occupa tutta la giornata, con vari spostamenti in ogni sede nella settimana.

Chi collabora con te?

Nella nostra struttura collaborano una decina di volontari tutti pensionati e pensionate, che partecipano tutto il giorno alle attività dello Spi, cui si aggiunge un'altra decina di persone che collabora in maniera sporadica per attività esterne, come montare i gazebo, fare i volantini ecc; ci danno un aiuto importante e si realizzano facendo parte di una realtà che li coinvolge attivamente.

Come vi siete organizzati?

La nostra lega è composta



dagli uffici presenti in ogni sede permanente, solo Casalmiocco non ha una sede, che si occupano di tutte le richieste e i servizi offerti dallo Spi, in quanto sono dotati tutti delle postazioni telematiche necessarie; aprire cinque nuove sedi Spi è stato un traguardo raggiunto nel mio lavoro da segretario.

Che servizi vi richiedono i cittadini?

Allo Spi i pensionati chiedono in primo luogo consi-

glio e assicurazioni: una sorta di ufficio assistenza sociale sul territorio, un punto di riferimento per diversi soggetti che si rivolgono allo Spi anche per la burocrazia, quando il Comune non dà risposte adeguate, come ad esempio per il Pin dell'Inps. La nostra attività è perciò di appoggio all'anziano, in primo luogo con la comunicazione e il rasserenare chi ci espone i suoi problemi.

Con quali altre associazioni, enti collaborate?

La nostra lega collabora con l'Auser per le attività di presenza sul territorio, come i gazebo; inoltre organizziamo insieme le gite e le attività proposte come area benessere.

Che progetti avete sviluppato per coinvolgere gli anziani nello Spi?

Insieme all'Auser di Tavazzano abbiamo organizzato corso di alfabetizzazione al

computer per gli anziani, con un alto numero di adesioni, tanto che abbiamo dovuto rinnovarlo. Il corso si svolge con due lezioni a settimana e dà le basi per l'uso dei computer per tutti. Facciamo inoltre il tesseramento porta a porta, recapitando personalmente la tessera con i nostri volontari in ogni comune, così fra i volontari e i pensionati si coltiva un rapporto umano diretto che coinvolge entrambi. Ciò che ci sta più a cuore è la tutela dell'anziano, che si attua innanzitutto con l'ascolto e la competenza, perciò i volontari a contatto con l'anziano nelle permanenze devono essere sempre istruiti, fornire l'ascolto e la assicurazione. Ciò che serve di più ai pensionati e pensionate, a mio parere, sono i luoghi di socializzazione, come i centri anziani, ed una maggior assistenza individuale, anche sotto forma di risposte comprensibili e pazienti, che noi cerchiamo di fornire. ■

Che cosa fa il sindacato pensionati della Cgil? Ce lo dice il Bilancio sociale

di Valerio Zanolla*

Potrebbe sembrare una domanda superflua in particolare se rivolta alle migliaia di pensionati che ogni giorno incontriamo nelle nostre sedi, giunti a noi sicuri di ricevere risposte utili per la soluzione dei loro problemi, pensionati che magari ignorano l'impegno politico e organizzativo che sta dietro a ogni azione svolta dallo Spi. Per rendere a tutti noto la qualità e la quantità del lavoro realizzato, lo Spi Lombardia ha raccolto in un volume la descrizione del proprio lavoro. Volume denominato *Bilancio Sociale dello SPI CGIL Lombardia* che è stato presentato lo scorso 21 maggio durante il Direttivo regionale e che documenta la presenza sul territorio e la missione di tutela dei soggetti più bisognosi, gli anziani. L'opera è stata realizzata con Anteprema Lab e è stata di-

tribuita in tutta la regione consultabile sul sito web www.villaggiospilombardia.it

Il testo è suddiviso in otto capitoli che spiegano la storia dello Spi e le sue azioni. Nei primi due si racconta la nascita del sindacato pensionati nel 1948 con l'acronimo Fip, sostituito nel 1977 con Spi (Sindacato pensionati italiani), si narra dei valori e della missione, che è promuovere il benessere, il reddito e la salute degli anziani e pensionati, la lotta contro l'emarginazione, l'informazione corretta, la formazione permanente. Il tutto in favore di tutti, senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di credo politico o religioso; sono poi evidenziati i numeri, in particolare i 476.700 iscritti allo Spi che rappresentano una significativa quota degli anziani lombardi, di-

tribuiti nei quattordici territori e nelle oltre duecento leghe. Nel terzo capitolo sono indicate le persone, le associazioni, gli enti e gli istituti con i quali interagiamo con la nostra iniziativa, i cosiddetti *stakeholder*. Nel quarto si analizza il lavoro svolto in preparazione del congresso della Cgil e dello Spi nel 2010. Il capitolo quinto e il sesto raccontano del sistema di governo dello Spi Lombardia spiegando il ruolo del direttivo e della segreteria e le aree di lavoro, la segreteria generale, le politiche organizzative, l'amministrazione, la formazione, il sistema informatico, il tesseramento, le politiche socio sanitarie e previdenziali, l'informazione e la cultura, il benessere e la coesione sociale. Il settimo capitolo spiega il rapporto esistente tra Spi Lombardia e Mimosa, la società di

servizi che pubblica il nostro giornale e che organizza la nostra attività di coesione sociale e i Giochi di Liberetà; si parla poi dei rapporti con la società di servizi informatici Sintel e del Caaf Lombardia, che si occupa di servizi fiscali. Nell'ultimo capitolo, sono descritti i risultati concreti del nostro agire, il supporto dato alla negoziazione sociale, l'informazione data agli iscritti e la formazione agli attivisti, il progetto del Villaggio Spi, l'impegno a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio della nostra memoria storica e al festival della letteratura di Mantova per far conoscere agli studenti il mondo del lavoro. Infine la nostra attività internazionale di solidarietà e di rapporto con gli altri sindacati dei pensionati europei, Arge Alp e Ferpa. Riflettendo su tutte le azioni espone nel bilan-

cio e sulle persone coinvolte, si capisce bene che è grazie al loro sindacato che milioni di pensionati in Italia possono avere una sponda sicura di rappresentanza e di tutela pur nelle problematicità di questa difficile fase e che tutto questo è possibile per merito dei tantissimi attivisti che con grande generosità mettono a disposizione il loro tempo libero, le loro conoscenze e la loro sapienza per rendere la vita degli anziani più serena. Concludendo, un Bilancio sociale non fatto per certificare la nostra rappresentanza, testimoniata dalle migliaia di attivisti che ogni giorno presidiano le nostre sedi e ben documentata dai numerosi anziani e pensionati che si rivolgono a noi, ma per rendere a tutti noto anche a noi stessi il valore di questo sindacato, lo Spi. ■ *Segreteria Spi Lombardia

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2012 - Giugno 2013

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2011

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2010 e il 2011 e risultata pari al 2,7%. I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2012 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM ricevuto dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2012 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2012, relativi ai redditi 2011. Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio - giugno 2012 con riferimento al reddito 2010. I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale. Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2011 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 29.994,48 (escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.signoreesignori.it o presso le sedi Spi o del patronato ■ GB. R.

Contro il vuoto dei diritti

L'ultima riforma previdenziale ha cancellato il diritto ad andare in pensione con 15 anni di contributi, ne sono richiesti almeno 20 anni.

Inoltre, per le persone che hanno 20 anni di anzianità contributiva, è stata innalzata l'età per andare in pensione, a 66 anni per le lavoratrici dei settori pubblici e a 62 anni per quelle dei settori privati, che diventeranno 66 nel 2018.

Chi si è ritirato dal lavoro con 15 anni di contributi accreditati entro la fine del '92, o li ha raggiunti versando contributi volontari, non potrà più andare in pensione e quei contributi saranno persi (contributi silenti). L'unica possibilità è versare altri cinque anni di contributi volontari e attendere il compimento dell'età richiesta.

Le persone che avevano già raggiunto i 20 anni di contributi mantengono il diritto contributivo ma non quello dell'età; anche loro dovranno attendere per anni il compimento dell'età. Su questi temi lo **Spi e il Coordinamento donne hanno lanciato una mobilitazione e una raccolta di firme**, al fine di sensibilizzare i Parlamentari di Camera e Senato e ottenere una modifica. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2012

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 12.685,40	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
12.685,41 - 15.856,07	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
15.856,08 - 19.026,72	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
19.026,73 - 22.196,14	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
22.196,15 - 25.366,17	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
25.366,18 - 28.537,44	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
28.537,45 - 31.707,48	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
31.707,49 - 34.876,89	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
34.876,90 - 38.046,30	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
38.046,31 - 41.216,96	-	-	-	-	51,65	118,79	
41.216,97 - 44.387,63	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote.

Pensioni sopra i mille euro

Dal 1° luglio Inps, Inpdap e gli altri enti pensionistici non pagano più in contanti le pensioni superiori ai mille euro. I pensionati interessati devono farsela accreditare o su un conto corrente o su un libretto di risparmio, che può essere cointestato con un parente. Su sollecitazione Spi, Fnp e Uilp il ministero dell'Economia e finanze ha stipulato una convenzione con Banca Italia, Abi e Poste italiane affinché sia possibile attivare un conto base gratuito. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi. ■

Esenzione ticket per reddito - diagnostica e farmaceutica

Vi ricordiamo le caratteristiche e i requisiti dei diversi tipi di esenzione ticket attualmente esistenti.

Il codice che individua il tipo di esenzione a cui il paziente ha diritto viene riportato sulla ricetta dal medico di base.

codice esenzione	condizione	limite di reddito (*)	esenzione familiari a carico	scadenza	esenzione diagnostica Lombardia	esenzione diagnostica nazionale	esenzione farmaceutica Lombardia
E 01	età inferiore a 6 anni	36.152 €	no	no	sì	sì	sì
E 11	età inferiore a 14 anni	nessun limite	no	no	sì	no	sì
E 01	con almeno 65 anni di età	36.152 €	no	no	sì	sì	no
E 05	con almeno 65 anni di età	tra 36.152 € e 38.500 €	no	no	sì	no	no
E 04	pensionati al minimo con almeno 60 anni	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 03	titolari assegno/pensione sociale	nessun limite	sì	no	sì	sì	sì
E 09	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 02	disoccupati iscritti negli elenchi (esclusi inoccupati)	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	sì	sì	sì
E 08	lavoratori in mobilità	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	cassa integrazione straordinaria e in deroga	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
E 08	contratti di solidarietà "difensiva"	nessun limite	sì	31-12-12	sì	no	sì
vecchio modulo a 6 cifre	titolari di pensione	8.263 € singolo 11.362 € con coniuge	sì	no	no	no	sì

(*) Dove richiesto, il limite di reddito si riferisce al **nucleo familiare fiscale**

I 18 anni dei Giochi Libereità una festa con tante novità

Dall'11 al 14 settembre all'Aprica si terrà la XVIII edizione dei Giochi di Libereità. "Festeggeremo l'anniversario con tante novità, prima tra tutte il torneo di buracco!", sottolinea Carlo Poggi, responsabile dell'Area Benessere, a cui abbiamo chiesto di parlarci del programma di quest'anno. "Il 2012 - continua Poggi - è stato dichiarato dall'Unione Europea 'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni', perciò il programma dei Giochi si articolerà con iniziative dedicate alla coesione sociale e al rapporto intergenerazionale".

Quali sono le novità?

La prima è senz'altro la località scelta per lo svolgimento dei Giochi, saremo ospiti del comune dell'Aprica, una splendida meta turistica rinomata per lo sci invernale, che durante il periodo estivo è il paesaggio ideale per delle passeggiate nella natura, con oltre cinquanta itinerari escursionistici da scoprire insieme. Per il dialogo intergene-

razionale ci saranno due appuntamenti: sarà allestita la mostra dell'Arteterapia: *Alfabeta degli anziani*, in cui verranno esposte per la prima volta le opere realizzate dagli ospiti delle case per anziani e dei centri diurni, di cui vi avevamo parlato negli scorsi numeri. Il progetto parte dall'Aprica e coinvolge giovani e anziani e si diffonderà in tutta la regione. Un'altra novità è prevista per il pomeriggio di giovedì 13 con la proiezione di un documentario sul Carosello con filmati originali forniti dal Museo dell'Industria e del lavoro di Rodengo Saiano, Brescia. Inoltre, mercoledì 12 al pomeriggio, sempre per la coesione sociale, ci sarà il concerto di musica classica, con l'orchestra sinfonica La nota in più, una formazione musicale in cui suonano dei giovani con autismo e disabilità cognitiva. I ragazzi con disabilità del progetto di coesione sociale parteciperanno anche alla gara di pesca che si terrà mercoledì e alla Gara di

bocce "1+1=3" in programma giovedì.

Quali altri eventi sono in programma?

La serata danzante di mercoledì con la gara di ballo e l'orchestra *Gli Standard*, mentre giovedì sera ci sarà una serata di gala a invito, con l'esibizione della Grande Orchestra Spettacolo, che farà ballare con la sua musica dal vivo. Ci sarà inoltre il tradizionale convegno Spi - presieduto da Anna Bonanoni, segretario generale Spi, con le conclusioni del segretario nazionale, Carla Cantone - che verterà su *Invecchiamento attivo e rapporto fra le generazioni*, durante il quale verranno presentate le attività svolte. Per concludere avremo anche uno spettacolo con la compagnia teatrale guidata da Federico Rubino, che reciterà le poesie e i racconti degli anziani premiati nella fase regionale. Insomma un calendario ricchissimo, con cultura, divertimento e tanta allegria! Vi aspettiamo numerosi! ■

Al via il progetto Villaggio Spi

di Beppe Cremonesi

Dopo una fase preparatoria, che ha visto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le categorie degli attivi e la Cgil regionale, in questi giorni prende l'avvio in cinque comprensori (Valle Camonica, Cremona, Mantova, Pavia e Varese) il progetto Villaggio Spi, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità di iscrizione alla nostra organizzazione al termine della fase lavorativa.

Gli iscritti della Cgil, che stanno avvicinando al raggiungimento dei requisiti per l'età pensionistica, saranno i protagonisti di questo progetto, a loro saranno riservati dei servizi per facilitare questa fase della loro esistenza: dalla consulenza previdenziale, svolta dall'Inca ai servizi fiscali erogati dai Caaf, alle convenzioni riservate agli iscritti al Villaggio, alle proposte dell'Area Benessere. In ogni comprensorio, dopo la fase di presentazione alle strutture confederali e di categoria, i responsabili Spi del progetto contatteranno, unitamente ai funzionari delle categorie, i lavoratori interessati per spiegare le finalità del progetto, per consegnargli una card e un pin con i quali potranno accedere all'area loro riservata sul sito www.villaggiospilombardia.it. Una nuova esperienza per la nostra categoria e per l'intera Cgil, un'occasione per far conoscere meglio l'attività dello Spi, uno strumento per facilitare gli iscritti della Cgil in questa fase della loro vita, che prevede il disbrigo di numerose pratiche burocratiche. Dopo la pausa estiva il progetto prenderà l'avvio nel resto dei territori della nostra regione, nel contempo il nostro periodico Spi Insieme sarà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti al Villaggio. ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SUPEROFFERTA!!! in collaborazione con MSC
CROCIERA nel Mediterraneo

Dal 3 al 9 novembre
Euro 335* - In cabina interna



ISCHIA
Hotel Parcoverde ****

Dal 14 al 28 ottobre
Euro 700*
Dal 21 ottobre al 4 novembre
Euro 600*

RODI - GRECIA
Speciale 3 settimane
all inclusive

Eden Village Myrin
Dal 23 settembre al 14 ottobre
Euro 1040*

VAMOS A BAILAR
Seconda edizione
Santa Susanna
(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre
Euro 440*



Giochi di Libereità 2012
Aprica

Dall'11 al 14 settembre
Euro 250*

A richiesta
inviemo
il programma



Capodanno
in Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio
Euro 475

(Incluse escursioni e cenone)

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Polonari, 18 - Brescia

TERRAZZA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petraichi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

La protesta dei 90 sindaci

Contro i tagli del Governo

Novanta sindaci dei Comuni di Lecco hanno approvato un documento con cui denunciano il pesante taglio dei fondi storicamente assegnati a Regioni e Comuni per i servizi alle persona. Per i non autosufficienti non è stato destinato nemmeno un euro.

Prendendo atto della grave crisi economica, i sindaci hanno assunto l'impegno a diventare "imprenditori di rete" attivando tutte le risorse presenti sul territorio nell'ottica di un welfare ricompositivo. I Piani di zona approvati dai tre ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate prevedono una serie di interventi, costituendo un capitolo - denominato area comune ai Piani di zona - denso di contenuti innovativi, anche sotto il profilo della razionalizzazione delle forme gestionali.

Nonostante le misure intraprese, la difficile situazione derivante dalla contrazione delle risorse assegnate per la gestione del welfare locale rende problematico garantire diversi e importanti interventi di sostegno per i cittadini. In particolare, la Conferenza dei sindaci ha segnalato:

- i trasferimenti dallo Stato alla Regione e da quest'ultima agli ambiti distrettuali sono considerevolmente diminuiti (a titolo di esempio, il Fondo nazionale per le politiche sociali è più che dimezzato rispetto all'annualità precedente), tanto da non permettere il co-finanziamento dei servizi avviati negli anni scorsi e l'avvio di nuovi servizi sulla base della rilevazione dei bisogni
- l'attuale situazione economica colpisce drammaticamente i cittadini e ha un impatto negativo sui bilanci comunali, compromettendo la possibilità di garantire interventi di sostegno alle famiglie più vulnerabili

- l'azzeramento del Fondo non autosufficienza comporterà la mancata assegnazione di strumenti di sostegno alle persone non autosufficienti, compromettendo l'obiettivo di privilegiare gli interventi di sostegno alla domiciliarità
- non vi sono notizie certe sul Fondo sociale regionale, già ridotto del 18% nell'annualità precedente, e su cui è stato ipotizzato un dimezzamento per l'anno in corso: ciò comporterebbe una riduzione del-

le quote assegnate ai gestori delle unità di offerta, con conseguente aumento delle rette a carico dei cittadini

- la mancata erogazione dei fondi sociali assegnati con Dgr 889 del 01/12/2010, per un importo totale di euro 2.768.288,23 (l'Fnps 2010 non è ancora stato erogato ai Distretti e del Fna 2010 è stata erogata una quota parte pari a circa il 16%), ha costretto le gestioni associate dei tre ambiti ad anticipare dalle proprie casse i costi relativi ai servizi per il 2011, con conseguenti gravi difficoltà di ordine finanziario

La Conferenza dei Sindaci ha chiesto:

- il mantenimento del Fondo sociale regionale al livello degli anni precedenti
- il reperimento di risorse per il mantenimento degli interventi a sostegno delle cronicità e delle non autosufficienze

- l'impegno da parte di Regione Lombardia a farsi portavoce a livello nazionale per il reintegro del Fnps e il ripristino del Fna
- la tempestiva erogazione del Fnps 2010 e della quota non ancora erogata del Fna 2010. ■

L'invecchiamento si può combattere

Una giornata di riflessione

A Lecco lo Spi-Cgil ha raccolto ben duemila firme per sostenere l'invecchiamento attivo proprio nell'anno in cui l'Europa dedica il massimo di attenzione a questo problema, per l'incidenza sociale ed economica.

In una sala gremita da tante donne si è svolto il convegno *L'età in più*, voluto e organizzato il 23 maggio dal Coordinamento donne di Lecco.

Nunzia Bianchi, responsabile del Coordinamento, introducendo i lavori che hanno visto la partecipazione di tanti esperti di riconosciuta qualità, ha indicato le proposte elaborate dal coordinamento stesso, mettendo l'accento sul lavoro sommerso, calcolato in 18 miliardi di euro all'anno, lavoro che le donne sono costrette a fare come casalinghe e badanti, sacrificando gran parte del loro tempo libero.

Era presente **Marina Piazza**, autrice del libro *L'età in più* e di altri volumi dedicati alle più giovani generazioni: "Dobbiamo affrontare il problema di come seguire con serenità il percorso dell'inevitabile invecchiamento".

Tema che è stato approfondito dal Direttore della Rsa Airoldi e Muzi, **Ivan Villa**: "Per avere un invecchiamento di successo dobbiamo seguire uno stile di vita che va dal movimento giornaliero, alla cultura, all'informazione, a relazionarsi con gli altri. Sotto questo aspetto, *L'età d'oro* del Cai di Lecco porta avanti un programma esemplare proprio per prevenire le fragilità di tanti anziani. all'Airoldi e Muzi, abbiamo calcolato che seguendo uno stile di vita si può prevenire l'Alzheimer che solo in parte è una malattia genetica. L'invecchiamento si può combattere". Sono intervenuti **Mina Cilloni**, del Coordinamento donne nazionale e numerosi partecipanti al convegno. Ha chiuso i lavori la segretaria generale regionale dello Spi, **Anna Bonanomi**, che ha illustrato le proposte che il sindacato sta portando avanti, ribadendo l'impegno di Spi Lombardia per migliorare i servizi socio-sanitari. ■

La funzione degli sportelli sociali

Un corso di formazione di sette giornate

Venti attivisti dello Spi, quindici donne e cinque uomini, hanno iniziato un corso di formazione di sette giornate per poter aprire sportelli sociali nelle sedi periferiche, oltre che in città. È un'idea nata dal Coordinamento donne dello Spi di Lecco per aiutare quelle persone che avendo in famiglia un problema di invalidità parziale o totale, spesso fanno fatica a ricevere le necessarie informazioni sui diritti delle persone a ricevere sostegni per avere un vita più dignitosa. Non di rado ci è capitato di incontrare famigliari non informati riguardo ai servizi che il territorio offre per aiutare i disabili e le loro famiglie.

Lo Spi si è sempre battuto e continuerà a farlo affinché le persone meno fortunate, che perdono la propria autonomia, possano stare il più vicino possibile alla propria abitazione e qui curarsi.

Oggi, grazie all'azione del sindacato nei confronti della Regione Lombardia e agli accordi sottoscritti, la pos-

Sede sportello	Giorno	Orari servizi Spi
Barzanò	Martedì	9-12
Colico	Giovedì	14.30-18
Costa M.	Martedì	16-18
Lecco	Martedì	9-11.30
Mandello	Giovedì	14.30-16.30
Merate	Martedì	9-12
Oggiono	Giovedì	14.30-16.30
Olgiate	Giovedì	15.30-18
Paderno	Lunedì	9-11.30
Paderno	Lunedì	9-11.30
Valle S.Martino	Giovedì	8.30-12
Introbio	Mercoledì	14.30-18

sibilità aumenta. I servizi offerti dagli enti preposti, Asl, ospedale, distretti e singoli Comuni della nostra provincia, sono sicuramente di buon livello e in alcuni casi di eccellenza, anche di carattere nazionale. Insistiamo e siamo convinti che un buon aiuto alle persone e alla famiglia possa determinare importanti risparmi nella spesa sanitaria. Se sosteniamo la famiglia e la persona con problemi in modo assiduo e continuativo. Coordinando i vari interventi

socio-sanitari, possiamo evitare inutili ricoveri ospedalieri avremo la possibilità di avere accesso a esami e visite in tempi rapidi.

Lo Spi lecchese attraverso gli sportelli sociali, dal 2012 aiuta concretamente tanti cittadini a districarsi, anche nei meandri burocratici, per ottenere risposte concrete per non doversi trovare, come spesso accade, a dove girare da un posto all'altro, magari senza aver risolto il problema.

Volontarie e volontari hanno approfondito le tematiche legate agli aspetti dell'assistenza, delle normative, dei servizi offerti avvalendosi della preziosa disponibilità degli esperti di Asl, Azienda ospedaliera, Comuni e Rsa. "Vi assicuro che la voglia di iniziare è tanta - ha affermato **Nunzia Bianchi** - così come la consapevolezza di battersi contro chi è intervenuto per ridurre i fondi destinati proprio all'assistenza". ■

Legha Spi-Cgil di Valmadrera Festa del pensionato

Si è svolta mercoledì 30 maggio la Festa del Pensionato, organizzato dalla lega di Valmadrera che opera anche a Malgrate, Civate, Oliveto Lario, Cesana Brianza e Suello. Ha presenziato **Nunzia Bianchi** della segreteria Spi di Lecco. Per la buona riuscita della Festa, giunta alla seconda edizione, il segretario di lega **Felice D'Angelo** ha potuto contare sull'attiva collaborazione di **Liliana Frigerio**, **Angelo Castagna**, **Felice Panzeri** e **Francesco Mauri**. ■



Contrattazione territoriale a che punto siamo?

La Cgil e lo Spi, congiuntamente alle altre organizzazioni sindacali, sono da mesi impegnati nella contrattazione con i Comuni. Ad oggi, il confronto si è svolto con ben quaranta Comuni del lecchese. Obiettivi principali del confronto sono: difesa dei redditi dei lavoratori dipendenti e pensionati; garantire un giusto livello di qualità della vita sociale; aiuto ai lavoratori in cassa integrazione, in mobilità o senza lavoro. Per tali scopi il sindacato ha proposto alle amministrazioni comunali le seguenti richieste:

- lotta all'evasione fiscale e

agli sprechi;

- adozione dell'Isee come strumento di misura della reale situazione patrimoniale e reddituale, il mantenimento di un buon livello qualitativo e quantitativo dei servizi, fondi anti crisi e aiuti alle famiglie in difficoltà. La crisi c'è e porta perdite di reddito. Le organizzazioni sindacali chiedono l'attualizzazione dell'Isee applicandola con specifico regolamento: ripresentando la domanda per l'accesso ai servizi, al variare della situazione economica si modifica l'importo della partecipazione al servizio. Per evitare il taglio di servizi

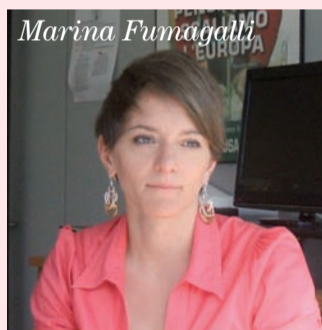
i sindaci sono costretti ad innalzare le aliquote Imu o/e introdurre l'addizionale Irpef. Per la prima casa è stata chiesta l'applicazione dell'aliquota minima e per quelle di proprietà di anziani e disabili abitualmente residenti in Rsa si è chiesto l'applicazione di un'aliquota agevolata pari a quella per l'abitazione principale. L'addizionale Irpef è pagata dai lavoratori dipendenti e dai pensionati già fortemente tassati: rivedere le aliquote in un'ottica di maggiore equità inserendo una progressività secondo il principio di 'chi più guadagna più paga', introducendo una fascia di esenzione sino a 15mila euro, sono i due criteri che i sindacati hanno proposto per la tutela delle fasce con redditi più basse.

Gli impegni assunti da tanti Comuni a predisporre il regolamento Isee, introducendo più fasce di reddito, ad applicare la fascia d'esenzione e il concetto di progressività all'addizionale Irpef, a sottoscrivere il Patto anti evasione, a trovare soluzioni efficaci per le famiglie in difficoltà, testimoniano la validità della campagna e lo spirito di collaborazione che, in questo momento così difficile per tanti, vede le organizzazioni sindacali farsi ancor più portavoce e strumento, a tutela del cittadino. ■

Il progetto confederale

"Nel mese di maggio del 2011 abbiamo avviato, a livello confederale, un confronto con i Comuni del territorio per portare avanti un progetto teso a sostenere i cittadini in difficoltà", afferma Marina Fumagalli che segue, per conto della Cgil e dello Spi, la contrattazione territoriale.

Per assolvere a questo impegno è stata distaccata dalla fabbrica, la Plasti Ape di Osnago, dove lavora. "Partecipano i segretari delle leghe, sindacalisti e attivisti di tutte le sigle territoriali. L'obiettivo è di convincere i Comuni ad applicare il Regolamento Isee, mirato ai servizi alla persona e in particolare ai minori sotto tutela giudiziaria". ■



Storia di una piccola operaia di Bellano

Primo maggio tutto da festeggiare e dedicato alla mia amica Giuliana Del Col, scomparsa di recente a 89 anni. Piccola operaia dodicenne al Cotonificio Cantoni di Bellano le diedero uno sgabello affinché arrivasse ai telai e ci rimase per quarant'anni.

A quell'operaio mai conosciuto che incontravo spesso sul treno dei pendolari, in gioventù; barba incolta, puzzava di trasandato e di sudore dopo otto ore in fonderia. S'abbacchiava esausto sui rigidi sedili di legno con la bocca aperta, perdendo la saliva.

All'agricoltore che con caparbia ha sempre coltivato la terra guardando i suoi prodotti, pagati con un soldo di cacio, venduti a ben altri prezzi; suo il sudore, agli altri il guadagno. Ai muratori, carpentieri, idraulici, elettricisti e piastrellisti la cui professionalità ci regala confortevoli abitazioni.

A quei medici che credono ancora che il loro lavoro sia una missione.

A tutti coloro che, rifiutando di pagare il "pizzo", rischiano, o ci hanno lasciato, la pelle.

A quei giornalisti che non sono cialtroni e che hanno un solo credo: informare.

A tutte le donne che, operaie o impiegate, dopo una giornata di lavoro, rientrano a casa e le aspetta il secondo lavoro: moglie, madre e colf, me compresa fino a qualche anno fa.

A tutti coloro che, involontariamente, non ho citato e che hanno lavorato e lavorano onestamente, guadagnandosi il salario fino all'ultimo centesimo.

Dedicato sopra ogni cosa ai giovani: oggi non c'è più spazio per la gavetta e la scuola poco insegna; solo la buona volontà, condita con una buona dose di umiltà, può aprire un varco nel difficile mondo del lavoro. Non lasciatevi annichire dai venti di tramontana, abbiate il coraggio di far vedere quanto potete valere perché il futuro è nelle vostre mani.

Verde è il colore della speranza, bianco la purezza dei vostri cuori e rosso è l'amore per la nostra Italia. ■

Patrizia Acerboni

Premiati i pensionati

A Merate i Giochi di Liberetà



Villa Confalonieri ha fatto da degna cornice per la premiazione dei vincitori provinciali dei Giochi di Liberetà. Anche a questa edizione hanno partecipato numerosi pensionati, artisti amatoriali che si esercitano in poesia, lettere, fotografia e pittura. Sergio Pomari ha ringraziato i nostri volontari che hanno consentito la realizzazione di questa mostra, il segretario della lega Spi di Merate Mario Castelli, Carlo Loiacono e Carla Colombo, che hanno coordinato l'organizzazione, e il Comune di Merate che ci ha concesso in uso Villa Confalonieri, patrocinando il concorso.

Le opere selezionate dalla giuria composta da Carla Colombo, Mario Castelli, Claudio Ravasi e Gianluigi Colombo e dallo stesso Pomari.

La cerimonia era stata aperta da Mario Castelli e Carmine Leva che hanno illustrato le modalità dei Giochi di Liberetà. I vincitori parteciperanno alla fase regionale dei che si terranno a l'Aprica dall'11 al 14 settembre.

Hanno letto poesie e racconti selezionati dalla giuria Loredana Riva e Tullio Montanari.

Elenco vincitori Giochi Provinciali di Liberetà 2012.

Sezione poesia

Diplomi di eccellenza: Pierluigi Casiraghi (Viganò), Daniele Tentori (Calolziocorte), Patrizia Acerboni (Bellano).

Segnalati: Elena Galbusera, Giancarlo Del Fabbro e Ferdinando Anghileri.

Segnalato dallo Spi Grazio Calandro.

Sezione lettere

Diploma di eccellenza: Vera Carusi (Imbersago).

Segnalato: Fulvio Bella.

Sezione fotografia

Diploma di eccellenza: Sergio Viganò (Merate), Valentino Gigri Fumagalli (Airuno).

Segnalati: Giovanni Conti, Celestino Panizza e Alex Fumagalli.

Sezione pittura

Diploma di eccellenza: Giuseppe Salomoni (Cernusco), Dina Vergottini (Lecco), Francesca Sisti (Imbersago).

Segnalati: Giovanni Gargantini, Elvira Bonfanti, Raffaella Lamberti e Maria Nava.

Segnalazione dello Spi Cgil Giambattista Formenti. Segnalazione speciale della giuria: Sergio Sesana.

GARA DI BRISCOLA

Nella gara di briscola, disputata presso l'ex Hotel Adda di Paderno, si è imposta la coppia mandellese Gerardo Cantoni-Antonio Merulla. Seguono Angelo Besana-Carlo Panzeri di Paderno d'Adda. Al terzo posto si sono classificati Rita Pedroni e Angelo Bassani, anch'essi di Paderno. Sedici le coppie finaliste. ■

